



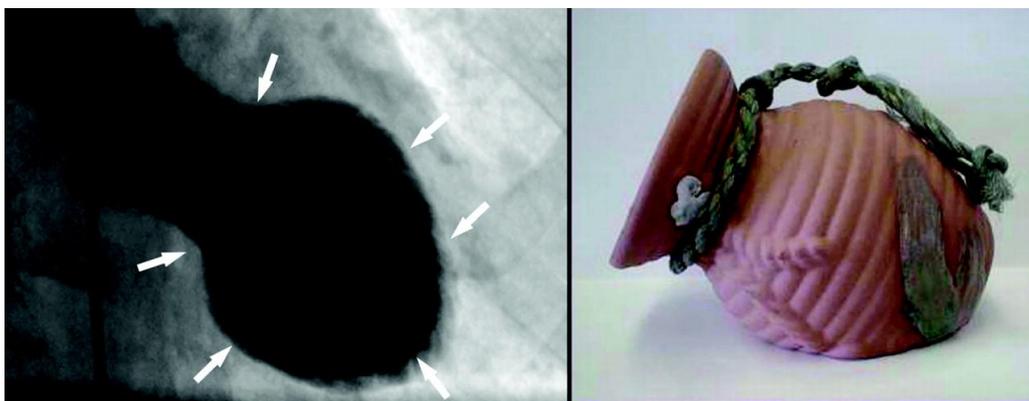
**H OPEN DAY 8 marzo 2018**

## **FOCUS SULLA CARDIOMAPATIA DA STRESS**

### **COMUNICATO STAMPA**

(a cura del Direttore della SC Cardiologia e UTIC AOU di Foggia)

Le patologie cardiovascolari interessano prevalentemente soggetti di genere maschile; ogni due donne con un infarto abbiamo oltre 3 uomini affetti dalla stessa patologia. Vi è tuttavia una malattia che **interessa quasi esclusivamente soggetti di genere femminile**, una malattia che compare dopo un lutto, uno stress, un gran dolore, fisico o psichico che esso sia: questa malattia è la **cardiomiopatia da stress o sindrome Takotsubo**.

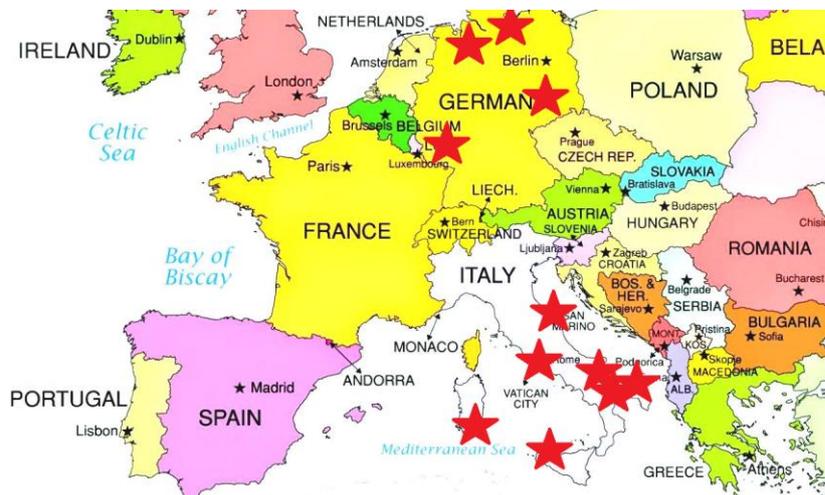


*Tipica forma del ventricolo sinistro durante la malattia con la corrispondente trappola giapponese per la pesca del polpo <sup>1</sup>.*

La malattia viene scoperta in Giappone, all'inizio degli anni '90; prende il nome dalla trappola che i pescatori giapponesi utilizzano per pescare i polpi, forma che il cuore assume all'apice della malattia, una specie di fiasca che sembra scoppiare come un pallone. Un dolore, un dispiacere grave, una lite accesa, e il cuore delle donne va in tilt, collassa, incapace di svolgere quel compito che fino a poco prima aveva svolto senza problemi. È nota anche come **sindrome del cuore infranto (broken heart syndrome)**. Tipicamente, il 95% dei soggetti affetti è costituito da donne, donne anziane, fragili, magari sole, che hanno perso il loro compagno o un loro caro, spaventate da un accidente, da una minaccia, magari dallo stress di un intervento chirurgico. La mortalità intra-ospedaliera è bassa, ma non trascurabile, circa 1 su 25. Le recidive non mancano, ma le sequele della malattia, in generale, non sono banali: 1 su 10 si ricovera entro l'anno, 1 su 20 muore entro l'anno, 1 su 5 ha una recidiva entro 10 anni. I fattori scatenanti abbiamo detto, sono noti, ma le cause rimangono ancora in gran parte oscure. Perché una donna sì ed un'altra no? perché qualcuna recidiva e qualche altra no? Sicuramente sono importanti le comorbidità, diabete, depressione, malattie neurologiche, tumori, fattori ambientali, il caldo, l'estate, la disidratazione. Di qui l'esigenza di *prendere in carico* le donne affette da questa **cardiopatìa al femminile**, seguirle, guidarle, proteggerle e consigliarle, per quanto possibile, nel loro percorso post-dimissione, con un ambulatorio dedicato. **L'ambulatorio dedicato alla cardiopatìa da stress**, ambulatorio quasi esclusivamente dedicato a donne, si propone come punto di riferimento per le pazienti affette dalla patologia, luogo in cui eseguirei controlli periodici, il follow up e la diagnosi precoce di eventuali recidive o complicanze. La nostra S.C. di Cardiologia Universitaria – UTIC è ormai da anni all'avanguardia nella diagnosi e nella cura della cardiomiopatia



Takotsubo. I nostri primi lavori risalgono a quasi 10 anni fa e sono ormai diverse decine sulle migliori riviste internazionali. Il nostro centro è promotore di un network internazionale che vede coinvolti oltre 7 centri nazionali e 4 tedeschi con più di 1000 pazienti seguiti; la nostra è una della esperienze internazionali più ampie ed approfondite, che non può non avere anche a livello locale una adeguata valorizzazione, con una congrua ricaduta in termini assistenziali di una eccellenza nel campo della ricerca scientifica medica.



*Centri coinvolti nel network GEIST per la cardiomiopatia da stress*

L'ambulatorio cardiomiopatia da stress si candida pertanto quale punto di riferimento locale, ma anche e soprattutto come **centro di riferimento regionale**, in considerazione dell'enorme bagaglio di competenze e di esperienze maturate nel settore. Il posizionamento strategico dell'ambulatorio cardiomiopatia da stress in una S.C. di Cardiologia di un *hub* di III livello garantisce inoltre una possibile gestione multi-disciplinare della malattia, in considerazione come abbiamo visto delle numerose comorbidità che possono condizionare la patologia. Siamo certi che l'istituzione di un ambulatorio dedicato alla cardiomiopatia da stress o sindrome Takotsubo non possa non costituire una incomparabile esperienza di cardiologia al femminile ed una unica e virtuosa coincidenza di interessi tra donne affette dalla patologia, strutture sanitarie regionali preposte e tutti gli uomini e le donne che **hanno a cuore il cuore delle donne**. A tal scopo l'8 marzo si inaugura un ambulatorio dedicato alle pazienti affette da cardiomiopatia da stress, ambulatorio di III livello dedicato a second opinion, follow up, prevenzione delle recidive e delle complicanze. Presso tale ambulatorio sarà possibile effettuare una visita, un elettrocardiogramma, un ecocardiogramma ed esami ematochimici dedicati ad un migliore inquadramento della patologia ed alla programmazione del follow up. L'ambulatorio, coordinato dal Direttore della Cardiologia Universitaria – Utic degli Ospedali Riuniti di Foggia, professor Natale Daniele Brunetti, tra i massimi esperti nazionali ed internazionali della patologia, si avvale della collaborazione di due specialiste cardiologhe, esperte di imaging cardiovascolare, per conferire un ulteriore tocco di rosa ad una iniziativa dal già forte connotato femminile. L'ambulatorio sarà accessibile alle pazienti affette dalla patologia dalle ore 9 alle ore 15 del 8 marzo, previa prenotazione diretta presso lo sportello della cardiologia, mediante presentazione di adeguata documentazione clinica personale e richiesta di visita cardiologica, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma del medico di medicina generale.